

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO 1

I FONDAMENTI DEL FENOMENO ELETTORALE

1.1.	Introduzione	1
1.2.	I fondamenti costituzionali, europei e internazionali	5
1.2.1.	Il principio democratico	5
1.2.2.	Il diritto di voto	9
1.2.3.	Le caratteristiche del voto: personalità ed eguaglianza.	15
1.2.3.1.	Eguaglianza del voto e tutela delle minoranze linguistiche	17
1.2.3.2.	Le caratteristiche del voto: libertà e segretezza.	20
1.2.4.	La libertà di associazione politica.	22
1.2.5.	Le limitazioni all'elettorato passivo.	26
1.2.6.	La rappresentanza di genere (l. cost. 1/2003).	29
1.2.7.	La disciplina costituzionale relativa ai due rami del Parlamento	32
1.2.8.	L'art. 67 Cost.	36
1.2.9.	I parametri europei e internazionali	38
1.3.	Le fonti subcostituzionali in materia elettorale	41
1.3.1.	La problematica affermazione di una riserva di legge in materia elettorale	41
1.3.2.	Lo "statuto costituzionale" delle leggi elettorali (con particolare riferimento a quelle per il Parlamento nazionale)	43
1.3.3.	Materia elettorale e attività normativa del Governo	46
1.4.	La c.d. "legislazione elettorale di contorno"	49
1.4.1.	Considerazioni introduttive	49
1.4.2.	La disciplina delle campagne elettorali e della comunicazione politica	50
1.4.3.	La disciplina del finanziamento ai partiti politici	54
1.4.4.	Il procedimento elettorale e la problematica disciplina del contenzioso elettorale alla stregua dell'art. 66 Cost.	58

CAPITOLO 2

I SISTEMI DI ELEZIONE PER IL PARLAMENTO NAZIONALE (1948-1993)

2.1.	Il dibattito in Assemblea costituente circa la legislazione elettorale per il Parlamento nazionale	63
------	--	----

2.2.	Le scelte dell'Assemblea costituente in materia elettorale	68
2.3.	La controversa parentesi della c.d. "legge truffa"	72
2.4.	Il dibattito sulla riforma elettorale fino al 1993	75
2.5.	Verso la riforma elettorale del 1993.	77

CAPITOLO 3

DALLE LEGGI MATTARELLA ALL'*ITALICUM*

3.1.	La riforma elettorale del 1993	81
3.2.	I problemi e il rendimento dei sistemi elettorali del 1993	83
3.3.	La genesi della riforma elettorale del 2005.	87
3.4.	I contenuti della l. 270/2005.	88
3.5.	I profili di legittimità costituzionale e il rendimento dei sistemi elettorali introdotti nel 2005	90
3.6.	Dalla l. 270/2005 all' <i>italicum</i> : il "terremoto elettorale" del 2013	93
3.7.	La svolta data dalla sent. 1/2014: la questione della disciplina del premio di maggioranza.	94
3.8.	<i>Segue</i> : la questione delle liste bloccate	99
3.9.	L' <i>italicum</i> : storia di una legge mai entrata in vigore; considerazioni introduttive.	101
3.10.	Il meccanismo di attribuzione dei seggi a livello nazionale; la disciplina delle soglie di sbarramento e del premio di maggioranza	103
3.11.	Le conseguenze del ballottaggio sul piano della forma di governo; la sent. 35/2017.	106
3.12.	La traslazione dei seggi dal livello nazionale ai collegi plurinominali.	109
3.13.	La scelta degli eletti: capilista bloccati e voto di preferenza	112
3.14.	<i>Segue</i> : la questione delle pluricandidature e la disciplina dell'opzione dei candidati eletti in più collegi.	114
3.15.	Le disposizioni sulla tutela della rappresentanza di genere	116
3.16.	Il sistema elettorale per il Senato (cosiddetto <i>consultellum</i>)	117
3.17.	Le prospettive della legislazione elettorale dopo la sent. 35/2017.	120

CAPITOLO 4

I SISTEMI ELETTORALI VIGENTI PER L'ELEZIONE
DEL PARLAMENTO NAZIONALE

4.1.	Le criticità procedurali nell'approvazione delle leggi elettorali nel più recente periodo	123
4.2.	La l. 165/2017: considerazioni introduttive	126
4.3.	Gli obiettivi della l. 165/2017	128
4.4.	I contenuti della l. 165/2017.	130
4.5.	Il ripristino dei collegi uninominali	132
4.6.	<i>Segue</i> : le problematiche relative alla delimitazione dei collegi uninominali e plurinominali.	134
4.7.	L'apparentamento in coalizione	139

4.8.	La disciplina delle soglie di sbarramento alla luce delle cause non elettorali della frammentazione partitica; la discutibile disciplina dell'esenzione dalla raccolta delle firme	141
4.9.	Le modalità di voto	143
4.10.	La competizione nei collegi plurinominali: la questione delle liste bloccate e quindi dell'assenza del voto di preferenza	145
4.11.	La questione delle pluricandidature.	147
4.12.	I fenomeni di "slittamento" nell'assegnazione dei seggi nella quota proporzionale	149
4.13.	Le disposizioni a tutela dell'equilibrio di genere	153
4.14.	L'assegnazione dei seggi in Trentino-Alto Adige (con riferimento alla Camera).	154
4.15.	La nuova disciplina dell'elezione del Senato	156
4.16.	Considerazioni conclusive: c'era un'alternativa praticabile ai contenuti della l. 165/2017?	158
4.17.	La disciplina della circoscrizione estero alla stregua dei principi costituzionali	159
4.18.	<i>Segue</i> : il sistema elettorale per la circoscrizione estero	165

CAPITOLO 5

IL SISTEMA DI ELEZIONE DEI MEMBRI DEL
PARLAMENTO EUROPEO SPETTANTI ALL'ITALIA

5.1.	Il sistema di elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia: considerazioni introduttive	169
5.2.	Il sistema elettorale di cui alla l. 18/1979	172
5.3.	Lo "slittamento dei seggi" nella l. 18/1979	176

CAPITOLO 6

I SISTEMI ELETTORALI REGIONALI

6.1.	La legislazione elettorale regionale: la l. 43/1995 quale "antefatto" della l. cost. 1/1999	181
6.2.	Dalla l. 43/1995 alla l. cost. 1/1999.	183
6.3.	Potestà statutaria e potestà legislativa in materia elettorale	186
6.4.	Le leggi elettorali regionali della prima fase (fino al 2013).	188
6.5.	Le leggi elettorali della seconda fase (2014-2018): considerazioni introduttive.	192
6.6.	Le nuove leggi elettorali: Emilia e Molise	194
6.7.	<i>Segue</i> : le nuove leggi elettorali di Toscana e Lazio	196
6.8.	<i>Segue</i> : le altre leggi elettorali della "seconda fase"	200
6.9.	La disciplina elettorale delle Regioni a statuto speciale (cenni)	203

CAPITOLO 7

I SISTEMI DI ELEZIONE DEI SINDACI E
DEI CONSIGLI COMUNALI

7.1.	Il sistema elettorale per i Comuni: la legge Ciaffi nel contesto del riformismo elettorale del 1993	211
7.2.	Le caratteristiche essenziali dei sistemi di elezione dei Sindaci e dei Consigli nei Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti	212
7.3.	I sistemi di elezione dei Sindaci e dei Consigli nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti: considerazioni introduttive	216
7.4.	<i>Segue.</i> I tratti fondamentali di tale sistema elettorale: l'elezione diretta del Sindaco	217
7.5.	Il collegamento dei candidati Sindaci con una o più liste presentate per l'elezione del Consiglio comunale	220
7.6.	La "tormentata" disciplina del premio di maggioranza e la disciplina del riparto dei seggi tra le liste; la controversa possibilità del voto disgiunto.	222
7.7.	Considerazioni conclusive: ripensare la "rivoluzione" del 1993?	225
	<i>Bibliografia.</i>	227